



Nunzio Scibilia

Governatore
2016-2017

Palermo, 1 ottobre 2016

Amiche e Amici carissimi,

il mese di ottobre rappresenta per i rotariani di tutto il mondo il mese dello **sviluppo economico e comunitario**, rientrando tra le sei aree d'intervento riconosciute dal Rotary International.

I nostri Soci sono chiamati a creare opportunità agli imprenditori locali ed ai leader della comunità, nelle aree più povere, a promuovere iniziative volte alla riduzione del tasso di povertà nelle comunità sottosviluppate attraverso progetti di formazione, lavori ben retribuiti e accesso agli istituti finanziari. Le iniziative possono essere assai varie, dalla fornitura di attrezzature, beni e servizi alla formazione professionale.

Disoccupazione, sottoccupazione, la mancanza di opportunità e di un'istruzione adeguata, l'assenza degli ammortizzatori sociali stanno infatti alla base della povertà. Il lavoro rappresenta l'unica risorsa a disposizione dell'uomo per migliorare le proprie condizioni di vita. La creazione di posti di lavoro è essenziale quindi per ridurre l'indigenza; realizzare una coesione economica e sociale, favorire l'imprenditorialità, renderebbe sostenibile ogni forma di sviluppo, garantirebbe la sicurezza del reddito.

L'emancipazione, soprattutto per le donne, le persone con disabilità e per i giovani risulta di fondamentale importanza. Si calcola che ogni aumento dell'1% del reddito agricolo pro capite riduca il numero di persone che vivono in estrema povertà dallo 0,6% all'1,8%.

Gli studi dimostrano che il solo accesso al microcredito porta alla riduzione della vulnerabilità dei soggetti deboli, aumentando le fluttuazioni dei redditi e l'incremento dei consumi. In Nigeria, è stato dimostrato che, con investimenti minimi nell'istruzione e nella formazione, si perverrà, in tempi molto brevi, ad una diminuzione dei poveri pari al 66%.

In paesi come Singapore, Taiwan e Malesia, l'aumento della formazione professionale si è dimostrato il requisito indispensabile, a far scattare la transizione da basso ad alto valore aggiunto e sono stati compiuti progressi enormi per ridurre la povertà globale. Secondo la Banca Mondiale, 1,92 milioni di persone vivevano con meno di \$ 1,25 al giorno nel 1990 rispetto ad 1 solo milione nel 2011.

Nel 2015, diversi obiettivi di sviluppo sono stati raggiunti; sostanziali sono stati i progressi compiuti in molti settori, ma la pressione di altre esigenze globali rimane ancora viva, la realtà delinea pesanti preoccupazioni: quasi 202 milioni di persone erano disoccupate nel 2013 - 74,5 milioni dei quali erano giovani di età compresa tra 15 e i 24 anni di età. Ancora oggi i numeri non sono incoraggianti e molti problemi restano decisamente irrisolti.

L'agricoltura è la principale fonte di reddito e di occupazione per il 70% dei poveri del mondo che vivono in zone rurali.

Il divario di genere nel mondo del lavoro persiste, con punti di differenza percentuale tra gli uomini e le donne nella popolazione occupata. Le donne, solitamente impegnate in settori a basso valore aggiunto, mancano di competenze per accedere a ruoli più elevati.

Già dal 2012 i Rotary Club di tutto il mondo lavorano specificatamente con le comunità per migliorare il loro sviluppo economico. Ogni comunità ha esigenze diverse e quindi abbiamo diverse opportunità di servire.

Occorre quindi determinare le reali esigenze delle comunità, prendere in considerazione le dinamiche storiche, culturali e sociali, valutare con attenzione le risorse disponibili, i punti di forza e di debolezza, ed avere un concreto punto di partenza per qualsiasi progetto: solo così i Rotariani saranno in grado di lavorare per le comunità e potranno cercare di soddisfare le loro esigenze.

Occorre promuovere ogni possibile attività in partnership con i Club locali per effettuare preventive ed approfondite valutazioni, coinvolgendo fin dall'inizio i Soci del luogo esperti in materia; non basterà infatti solo individuare i bisogni di base e scegliere il progetto più appropriato, ma è necessario assicurare il supporto e la sostenibilità, per non vanificare gli sforzi.

Non dimentichiamo che prescindendo dai luoghi identificati per gli interventi, sono fondamentali i contatti preventivi con i governi e le pubbliche amministrazioni, che dovranno condividere ed accettare queste opportunità di collaborazione.

Non sottovalutiamo d'identificare le organizzazioni esistenti sul territorio che possono diventare partner vitali del progetto (istituzioni, aziende, organizzazioni non governative, ecc.).

Tra le esigenze individuate in collaborazione con le comunità, cerchiamo di dare la priorità a progettualità che possono essere propedeutiche a future, autonome realizzazioni, nel tempo integrative e sostenibili.

Le comunità sono spesso in grado di soddisfare i propri bisogni. A volte tutto ciò che serve è solo la capacità di mediare, per facilitare una discussione o riunire le diverse parti interessate per affrontare i problemi e avviarne la definizione. Questo il Rotary lo sa fare e lo fa ormai da tempo: quante volte si sono ottenuti pregevoli risultati solo prendendo a cuore la risoluzione dei problemi! Ci siamo impegnati ed abbiamo ottenuto soluzioni su questioni che alcune comunità non sarebbero mai state in grado di affrontare senza il nostro aiuto.

I progetti ad alto impatto, iniziati con la partecipazione attiva e l'impegno dei membri della comunità, dopo attente valutazioni condivise, responsabilizzano, creano un coinvolgimento efficace, facilitano la condivisione, identificano esattamente le aspettative, ed alla fine ne consegue un effetto di orgoglio duraturo nel tempo.

Evitiamo di andare in una comunità con le nostre idee su ciò che è necessario. E' facile guardarsi intorno, pensare e decidere autonomamente di cosa una comunità ha bisogno. Non è facile fare valutazioni se non si vive in essa o nei pressi. Invece, se si ascoltano i membri della comunità stessa, tutto sarà molto più semplice ed il successo è garantito.

Non sprechiamo i nostri sforzi con interventi "fai da te": risparmieremo una grande quantità di tempo, energie e risorse che potremo di contro utilizzare in progetti utili e necessari.

Quando ci avviciniamo ad iniziative di sviluppo economico e comunitario valutiamo obiettivamente le nostre concrete capacità e ricordiamo sempre gli strumenti che ci fornisce la "nostra" Fondazione Rotary attraverso i programmi, le sovvenzioni, le borse di studio ... risorse importantissime che ci consentiranno di essere sempre di più, ogni giorno, nei fatti, **al servizio dell'Umanità**.

Vi abbraccio tutti!

